

sia mandata al Ministero delle finanze, come fu fatto per altre petizioni di simil genere.

(La Camera acconsente.)

PRESIDENTE. Per ragioni di salute l'onorevole Mantegazza domanda un congedo di un mese, e l'onorevole Bandini di giorni cinque.

Per privati affari il deputato Viacava domanda un congedo di otto giorni; il deputato Quattrini di quattro; il deputato Marazio di sei; il deputato De Blasiis di otto.

(Cotesti congedi sono accordati.)

ASPRONI. Demando che si faccia l'appello nominale, e, se non siamo in numero, si sciolga la seduta.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE
SULLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.**

PRESIDENTE. Ora viene in discussione la legge sulla riscossione delle imposte dirette.

È presente l'onorevole Avitabile?

ASPRONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

ASPRONI. Sulla proposta di legge per l'esazione delle imposte

PRESIDENTE. Ma sulla discussione generale vi sono altri iscritti e non le posso dare facoltà di parlare.

LAZZARO. Propongo che si chiuda la discussione generale, e prego l'onorevole presidente di consultare la Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Avitabile è presente?

(Non è presente.)

L'onorevole Ruggero Francesco ha facoltà di parlare.

DI SAN DONATO. Domando la parola per una mezione d'ordine.

RUGGERO FRANCESCO. Se si vuole chiudere la discussione, io non parlerò; se debbo parlare, sono pronto.

DI SAN DONATO. A chi volete che parli l'onorevole Ruggero? Ai banchi della Camera?

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato...

DI SAN DONATO. Perdoni, onorevole presidente; mi lasci dire: la pazienza ha i suoi limiti. Dopo il voto di quest'ieri, che per me lo dichiaro un voto di dispetto, io mi sarei aspettato almeno che i promotori di quella votazione avessero assistito religiosamente alla discussione della legge su cui siamo chiamati a deliberare; ma da ieri mattina ho veduto che tutti coloro i quali patrocinavano e volevano assolutamente che questa legge fosse discussa, non sono più apparsi alla Camera...

CARINI. Domando la parola.

DI SAN DONATO. Sento che l'onorevole Carini domanda la parola. (Rumori) L'onorevole Carini potrà parlare per lui, non certo per i 120 o 150 deputati che subito dopo il voto si sono assentati.

CARINI. Siccome i promotori erano quattro...

DI SAN DONATO. Parlo di quelli che non sono venuti dopo avere sostenuto l'ordine del giorno. E dico questo, perchè l'onorevole presidente deve ricordarsi... (Interruzioni)

PRESIDENTE. Facciano silenzio: parlino uno alla volta.

DI SAN DONATO... deve ricordarsi come andò la discussione di questa legge nel Parlamento l'anno scorso. Signori, diciamo addirittura le cose come sono: io non ho che ad appellarmi alla lealtà del relatore, signor Villa Pernice, per sapere se quando fu discussa questa legge in Parlamento, vi erano più di 40 o 50 deputati; mi smentisca se può; vi furono degli emendamenti che vennero respinti da 24 voti contro 18. Così è che passò questa malaugurata legge che ha risvegliato tante proteste e tanta ripugnanza nel paese.

Qui non si tratta di non volere una legge sulla riscossione delle imposte; si tratta di avere una legge la quale possa rispondere ai bisogni del paese e dell'erario, ed alle abitudini di tutte le provincie d'Italia.

Noi, o signori, vogliamo che una legge sia esaminata con maturità; e credete voi che in questi momenti parlamentari si possa avere l'agio di discutere una legge siffatta davanti a tante preoccupazioni?

L'altro ieri si è voluto stabilire che questa legge dovesse discutersi la prima, e coloro che hanno sostenuto un tale assunto, se ne sono andati via.

LAZZARO. Io rinnovo la domanda che s'interroghi la Camera se vuol chiudere la discussione.

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato, questo non istà. Sono presenti molti di quelli.

DI SAN DONATO. È la verità.

PRESIDENTE. Onorevole Carini, su che ella ha chiesto la parola?

CARINI. Siccome sono stati nominati i promotori della proposta...

PRESIDENTE. L'onorevole Di San Donato non ha fatto alcun nome; ha parlato in generale.

DI SAN DONATO. Eravate 120.

CARINI. Io voglio solo fare osservare che quelli che fecero questa mozione crederono che non si trattasse di discutere tutta la legge sulla riscossione delle imposte (*Scoppio di esclamazioni a sinistra*), ma solo gli emendamenti che il Senato ha votato. (*ilarità*)

PRESIDENTE. Onorevole Carini, questa può essere un'opinione sua personale.

LAZZARO. Io propongo di nuovo che si metta ai voti la chiusura della discussione generale.

CARINI. Oh! oh!

LAZZARO. Non valgono gli oh! In ogni caso giustificherò la mia domanda.

SELLA, ministro per le finanze. Io però domanderei che mi fosse concesso di dire due parole a difesa di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.